

MISERICORDIA E' ... PAZIENZA

Video-LeggiAMO

Dal Vangelo secondo Luca (13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, **ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo**». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. **Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai**”».

La parabola del fico sterile



E riflettiAMO

La parabola di oggi esprime tutta la grazia contenuta nel cuore di chi ama e diventa espressione eloquente della tenerezza, della bontà, della pazienza e della misericordia. Ci mostra anche la grande cura con cui il Signore si dedica a noi: **il nostro cuore inaridito dall'egoismo e dal male è il fico sterile**. Dio, il grande agricoltore divino, non si arrende di fronte all'aridità del nostro cuore e continua a riversare su di esso tutte quelle cure amorevoli che sono necessarie per svegliarlo dallo stato di torpore. È tipico proprio dell'Amore avere pazienza, continuare a sperare, prorogare le scadenze e prolungare le attese, concedere amore, opportunità e essere misericordiosi. Dio aspetta con pazienza ciascuno di noi. La misericordia, la pazienza, la tenerezza di Dio devono essere motivo della nostra fiducia, della nostra speranza, dandoci il coraggio di tornare a Lui. Il nostro impegno nei confronti di Dio e nei confronti degli altri è **vivere la misericordia in modo paziente**, non aspettando che siano gli altri a compiere il primo passo. In nome di quanto da Lui abbiamo ricevuto, facciamo noi il primo passo e perseveriamo nel nostro cammino, anche se difficile.

Approfondiamo

La **pazienza**: *“Padrone, lascialo ancora quest'anno...”* Dio non si rassegna facilmente ad ammettere che non ci sia più nulla da fare e sa anche aspettare. Anche l'annuncio del Vangelo e l'esigente ideale che esso propone richiede tempi di preparazione, bisogna lasciare la possibilità di riprendersi e ripartire, di rompere con un passato improduttivo e deviante, senza esigere, che dall'oggi al domani, lo scopo sia raggiunto.



Dopo aver individuato dove inizia la parabola:

Elenca qui di seguito le azioni del tale (padrone delle vigne) _____

Elenca qui di seguito le azioni del vignaiolo _____

Leggendo questa parabola tu ti "senti" più nel ruolo del padrone o del vignaiolo? _____

Chi rappresentano i personaggi della parabola? _____

Il Figlio, come il vignaiolo, intercede presso Dio (padrone) per lasciarci il tempo di convertirci e dare frutto (il fico rappresenta tutta l'umanità).

Come io posso convertirmi e cambiare? _____

Quale impegno concreto posso prendere? _____

Qual'è il concime necessario per vivere nell' Amore di Dio? _____

Per convertirmi, cioè cambiare mentalità ed aderire alla volontà di Dio devo conoscere il Suo messaggio.

Dal logo del Giubileo un prezioso insegnamento ...

Sullo sfondo del disegno ci sono tre colori: al centro il nero, poi il blu scuro, poi il celeste. Potremo dire: dalle tenebre alla luce, dalla notte al giorno, dal buio al cielo sereno. Questo ci ricorda che ogni giorno Gesù lavora, con pazienza infinita, per tirarci fuori dalle tenebre, dal male. Sostenuto da Gesù, l'uomo sulle sue spalle "cammina". Anche noi, sicuri della sua presenza e della sua opera, possiamo provare a "camminare", a convertirci. Lasciamoci convertire, poco a poco, dallo Spirito di Gesù.



Opere di Misericordia Spirituale

SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

Sopportare con pazienza le persone fastidiose, sgradevoli, irritanti, noiose.

È l'opera di chi accetta le persone così come sono; è l'opera di chi usa pazienza con le persone che indispongono, si pone al loro fianco e insieme cercano di migliorarsi a vicenda; è l'opera di chi non dà troppo peso al giudizio negativo ricevuto da altri; è l'opera di chi evita di vendicarsi.